Ann. IV. TORINO Mercoledì 9 MARZO 1870. Num. 68.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L.	22	12	5 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . "	18	9	4 50
Svizzera e Roma . . . . . "	36	19	10

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).

TORINO, 9 MARZO 1870.

ITALIA

Rivista.

Sarà uno dei più importanti argomenti di discussione in questo periodo della sessione legislativa la questione delle convenzioni colle Società delle strade ferrate, intorno alla quale non si conoscono ancora precisamente le intenzioni del Governo. Si tratta di sapere se nuove se ne abbiano a stipulare da queste o se s'abbiano ad assoggettare al Parlamento quelle che furono conchiuse dall'amministrazione passata.

Certo è che quelle ferrovie imposero nel bilancio del 1869 un gravissimo onere allo Stato, oltre cinquantotto milioni (colla garanzia pel Canale Cavour), e che il risultamento non corrispose alle concepite speranze.

Sono noti già i disordini della Società delle ferrovie calabro-sicule e non mancherà di spargersi piena luce sulle medesime dalla discussione delle Camere.

Le azioni delle Meridionali, del valore nominale di 500 lire, non trovano acquisitori che a 334, e le Livornesi del valor nominale di 420 sono quotate a 164.

In pessime condizioni versa la Società delle ferrovie romane e la maggior parte dei personaggi radunati in principio di questo mese dal Ministro delle finanze, affinché esprimessero il loro avviso sulla convenienza di mantenere le convenzioni strette da essa col Governo e colla Società dell'Alta Italia, si dichiararono contrarie. Si crede che dello stesso parere sarà la maggioranza della Camera elettiva e in questo caso si pronuncierebbe il fallimento.

Quella Società dovrebbe cedere a quella dell'Alta Italia il tronco di ferrovia tra Sarzana e Genova. In compenso verrebbe sgravata de' suoi debiti, i quali sarebbero pagati dall'altra Società, che già fece a sue spese il tronco da Pisa alla Spezia.

A sì mal partito non trovasi certo la Società delle ferrovie meridionali, di cui non si parlò esplicitamente nell'adunanza predetta. Il signor Gadda tuttavia, secondochè leggiamo in una corrispondenza del *Corriere di Milano*, si mostrò propenso a secondare la domanda fatta da quella Società di recedere dalla convenzione e di costruire le linee di **Campobasso** e di **Aquila**. In tal modo il Governo verrebbe dispensato dall'anticipazione di 38 milioni e si soddisfarebbero i voti della popolazione dell'Abruzzo.

Il corrispondente medesimo annunzia pure che la predetta Società ha fatto nuove pratiche pel passaggio definitivo della valigia delle Indie e manderà a questo scopo due suoi inviati a Londra. La sperienza degli ultimi sei mesi ha dimostrato che nonostante i ritardi cagionati dalle vicende atmosferiche al varco del Moncenisio, questo presenta sempre un risparmio di tempo in paragone del passaggio per Marsiglia. Ad ogni modo non è più lontano il compimento del traforo delle Alpi, onde cesseranno anche quelle rade interruzioni che si sono lamentate. Il trasporto della valigia da Brindisi alle Indie verrebbe fatto dalla Compagnia *Peninsulare*.

Si dovrà deliberare altresì sulla convenzione stretta colla Compagnia Adriatico-Orientale e con quella del tunnel di Stanletti, alla stipulazione delle quali non furono, come si sa, estranee le considerazioni politiche, il desiderio di formarsi comechessia una maggioranza, di accaparrarsi qualche voto. Noi speriamo che da quinc'innanzi non si cercherà più altro scopo che quello di fare spese economicamente utili, ma questo scopo si otterrà molto più facilmente se la spesa la faranno coloro che sono direttamente interessati, non coloro che se ne servono altresì per soddisfare altri desiderii.

Ma checchè si faccia per attenuare i presenti dissesti delle finanze, ogli è pur troppo certo che non molti miglioramenti si potranno introdurre nel bilancio del 1870 già manomesso sin d'ora e di cui verrà chiesto l'esercizio provvisorio per altri due mesi. Si sa che molte illusioni si erano concepite sui probabili introiti di quest'anno e che conveniva ristabilire la realtà, che ad ogni modo non si sarebbe potuta dissimulare. Si faccia il possibile quindi per ottenere tutto ciò che si può per l'esercizio corrente, e si accennino i miglioramenti a introdurre nel venturo.

E non tarderà a presentarsi l'occasione, poichè il bilancio del 1871 verrà presentato tosto dal ministro delle finanze. Si assicura che il disavanzo verrà in esso ridotto a 60 milioni. Tuttavia non si proporrebbero nuove imposte. Si spera di ottenere 50 milioni da economie e la cosa non pare oltre modo difficile, giacchè vediamo che nel solo dicastero della guerra uno dei più illustri rappresentanti dell'esercito, il generale Nunziante, crede che se ne possano effettuare trenta, ed espresse le sue opinioni in un opuscolo testè pubblicato a Firenze. Altri 50 milioni si crede che si potranno ottenere da un migliore assetto delle tasse.

Si afferma sempre che quella che verrebbe specialmente modificata sarebbe quella della ricchezza mobile, la quale sarebbe percepita in ragione di 12 0[0 dallo Stato, il quale cederebbe in compenso ai Comuni la tassa di dazio di consumo. Quanto a questo compenso, esso presenta una desiderabile semplificazione, ed anche una maggiore equità, poichè non è giusto che alcune città abbiano facoltà di porre a loro beneficio una sopratassa non in ragione della facoltà dei cittadini, ma solo perchè alcuni istituti, benchè facciano operazioni in tutte le parti dello Stato, hanno la sede principale nelle dette città. Non così facilmente si accetterebbe il portare la tassa al 12 0[0.

Se ciò è, il ministro avrà certamente inteso ad accrescere l'introito dello Stato, poichè se i contribuenti della ricchezza mobile, pagano generalmente, grazie alla sopratassa comunale, effettivamente 12 0[0, e quindi per essi l'innovazione non tornerebbe dannosa, la sovratassa non si estende nè alla ritenuta degli stipendi, nè a quella della rendita pubblica. Ora un aumento di questa riduzione sarebbe un nuovo colpo al nostro credito già al basso, e farebbe temere l'intenzione nel Governo di fallire ai suoi obblighi. Il perchè, avendo già il Sella tranquillato in altre congiunture i creditori dello Stato, sgomentati dalle voci di consolidazione del debito nazionale, noi persistiamo a credere che non vorrà dare un nuovo appiglio ai suoi avversarii.

Quanta sia la forza di questi non tarderemo guari a saperlo.

Benchè a **Pallanza** lo zelo degli elettori non fosse stimolato dalla gara dei partiti, e non vi fosse più di un concorrente serio, il numero degli accorsi fu assai considerabile. Il segretario generale del Ministero degl'interni, avvocato Cavallini, fu rieletto con 600 suffragi, cioè quasi all'unanimità.

Questo fatto, mentre torna molto ad onore di quel personaggio, uno dei più anziani del nostro Parlamento, è pure lieto augurio per l'amministrazione presente.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5507) del 11 febbraio, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal Ministro della marina, che assegna uno speciale personale direttivo di macchina all'avviso *Vedetta* per la campagna che sta per intraprendere nel mar Rosso, ed aumenta di 4 il numero dei marinai su quel bordo.

2. **Un regio decreto** del 13 febbraio, preceduto dalla relazione fatta a S. M. il Re dal Ministro delle finanze, con il quale è instituita una direzione centrale per l'amministrazione del lotto pubblico.

Essa provvederà non solo al servizio centrale, ma anche a quello del compartimento di Firenze, ove avrà sede.

La detta direzione centrale è posta sotto la immediata dipendenza del Ministero delle finanze.

Le attribuzioni di essa verranno determinate con speciale regolamento.

Sono soppresse le direzioni compartimentali di Bari e di Milano.

È instituito nella detta ultima città un ufficio d'ispezione del lotto, a cui rimarrà affidato il magazzino generale dei registri e degli altri stampati pel servizio dell'amministrazione del lotto.

Continueranno a farsi in Milano le estrazioni settimanali del lotto, alle quali assisterà, in luogo del direttore compartimentale, l'ispettore ivi residente.

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è fissato a centesimi 50 per le provincie comprese nel compartimento della direzione centrale, e per quelle delle direzioni di Napoli, Torino e Venezia; ed a centesimi 10 per le provincie comprese nel compartimento di Palermo. Però, quel prezzo minimo, nell'interesse del servizio, dalle direzioni del lotto potrà essere elevato nei giorni più prossimi all'estrazione.

La somma entro cui dovranno contenersi le promesse pei giuochi di estratto sopra ciascuno dei 90 numeri è fissata a pezzi 40,000 (da L. 5 l'uno) per la direzione centrale e per quella di Palermo, a pezzi 80,000 per quella di Napoli, ed a pezzi 15,000 per quelle di Torino e di Venezia.

Le presenti disposizioni avranno effetto dal 1° del mese di luglio del corrente anno.

3. **La concessione** del regio *exequatur* a consoli e vice consoli esteri.

4. **Elenco** di disposizioni fatte nel personale delle camere e degli archivi notarili.

5. **Una serie** di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete ed in quella di Mantova.

Cronaca Cittadina

— **L'Esposizione** *per iniziativa privata.*

Elenco n. 54 dei Sottoscrittori alle azioni da lire 100 cadauna per la Società Cooperativa dell'Esposizione dei prodotti dell'arte e dell'industria nazionale e straniera.

Municipio di Fossano, azioni 5 — Municipio di Ceva, 2 — Deputazione provinciale di Terra di Bari, 10 — Stella comm. Giuseppe, 10 — Langmann Lorenzo, Caffè Rondò, 1 — Galletti cav. Arrigo, avvocato, 1 — Galletti Arturo di Arrigo, studente, 1 — Oggiero dottore Luigi, 1 — Gruber fratelli, confettieri liquoristi, 5 — Roncaglia Michele, 2 — Vercellino Giovanni, trattore, 2 — Vercellino Giuseppina, id., 1 — Buffetti Andrea, geometra, Canale, 1 — Prevignano Faustino, esattore, id., 1 — Prunotto Antonio, Caffè Moka, 1 — Prunotto Vittoria moglie, id., 1 — Prunotto Catterina madre, id., 1 — Falletti Pietro, 1 — Falletti Giuseppina Maria, 1 — Bertolotti Giuseppe e Carlo fratelli, 5 — Notari Giovanni, 1 — Panzieri Enrico, 4 — Buscetti di Pomaret contessa Cristina, 1 — Soldati Ferdinando, 1 — Thaon di Revel conte Marziano, 1 — Vassalli Fanny nata Brignon, 1 — Vassalli Teresa, 1 — Piovano Celso, Caffè Alta Italia, 1 — Piovano Delfina, id. 1 — Bestente Delfino, id., 1 — Rambosio Pietro, 1 — Salusso di Pasana conte Alessandro, 3 — Salusso di Pasana contessa Emilia nata Gromo di Terneugo, 2 — Gurlino Giuseppe, Napoli, 1 — Bianchi Francesco, editore di musica, 1 — Mariano Giuseppe, procuratore capo, 1 — Mariano Carolina Severico, 1 — Tedeschi Salvatore, 10 — Tedeschi Alessandro, 10 — Fratollo Margherita Zemo, negoziante merceria, 1 — Galdotti Pariani, Intra, 6 — Gerbi Paolo, cappellaio, 1 — P. Bernard, successore Rovere, 1 — Thevenet Benoit, cappellaio, 2 — Micheletti Michele, 1 — Cavina Domenico, viaggiatore di commercio, 1 — Carità damigella Giovannina, 1.

Totale elenco 34, azioni 109.

— **Lega della pace e della libertà.** — I soci sono convocati per la sera di giovedì 10 corrente, alle otto precise, nel solito locale, via Stampatori, n. 10.

Ordine del giorno:

Dell'istruzione gratuita ed obbligatoria.

Il Presidente DAVID LEVI.

— **Avviso.** — Il sottoscritto anche quest'anno può ancora annunziare ai patriarca della libertà pochi avanzi della rivoluzione del 1821, che il solito pranzo annuale avrà luogo domenica prossima, 13 del corrente mese, alla trattoreria di piazza S. Carlo, alle ore due pomeridiane.

---

(54) (V. n. 67)

APPENDICE

PARIGI E LONDRA

AL FINE DEL SECOLO SCORSO

Romanzo di CARLO DICKENS

Libro Secondo:

IL FILO D'ORO

CAPITOLO XIV. (Seguito)

Un onesto commerciante.

Finalmente una persona meglio informata delle circostanze del caso, capitò a tiro di Cruncher e questi potè apprendere che quella sepoltura era di un certo Roger Cly.

— Era egli una spia? domandò il signor Cruncher.

— Sicuro; spia di Old-Bailey: rispose colui che gli dava le informazioni. Abbasso le spie di Old-Bailey.

— Oh guarda! esclamò Jerry padre, ricordandosi il giudizio di Carlo Darnay a cui egli aveva assistito: io l'ho visto quel cotale. È dunque morto?

— Morto tirato: rispose quell'altro: e non sarà mai abbastanza morto. Gettiamola fuor della bara la spia!... Giù del Tamigi la spia!

Nella compiuta assenza d'un'idea di quel che fosse da farsi da quella folla eccitata, questa che venne ora mandata fuori parve così accettabile che la folla l'abbracciò con ardore, e gridando forte tutti insieme e fuor della bara, giù nel Tamigi, e investì i due veicoli così fittamente che si dovettero arrestare. All'aprirsi dello sportello della carrozza sotto le mani della folla, quell'unico addolorato si vide in potere di questa; ma egli era così lesto e seppe cogliere così bene il suo tempo, che in un attimo, sguisciando tra l'uno e l'altro, scomparve in una stradicciuola trasversale, dopo aver disseminato dietro di sè il suo mantello nero, il velo del cappello, il bianco mocichino e gli altri simbolici segni del suo ufficio di lagrimatore.

Questi oggetti furono ridotti a pezzi e dispersi al vento con gran giolito della turba: mentre i bottegai in fretta in fretta chiudevano i loro fondachi, perchè in quei tempi la folla non si arrestava innanzi a nulla ed era un mostro molto da temersi. Si era già aperto il carro funebre e tratta fuori la bara, quando un genio più splendido di quella folla, propose invece di seguitar la sepoltura e di accompagnare il feretro al suo destino in mezzo alle generali acclamazioni. Questa proposta, sembrando di subito alla turba assai più pratica e conveniente, fu accolta senza contrasto ad unanimità: e la carrozza si riempì immediatamente di otto persone che presero il posto dei parenti addolorati, una dozzina circa d'individui si arrampicò e si tenne qua e là al di fuori della medesima, mentre quanti altri più potevano prendevano posto sul carro funebre aggrappandovisi da ogni parte. Dei primi di questi volontarii accompagnatori, fu Jerry Cruncher, il quale modestamente nascose la irta sua capigliatura alla vista della banca Tellsone nel più oscuro angolo della carrozza da lutto.

Gl'intraprenditori dell'ufficio funebre tentarono di far qualche protesta contro questo cambiamento nel cerimoniale; ma la troppa vicinanza, poco rassicurante, del Tamigi, e parecchie voci che tosto s'alzarono dalla folla per dichiarare l'efficacia di un bagno freddo nel ridurre alla ragione la resistenza degli onorevoli impiegati delle pompe funebri, fecero siffatte proteste deboli e brevi. La sepoltura con questa nuova disposizione tornò ad avviarsi; uno spazzacamino, salito a cassetta, prese le redini in mano a guidare il carro funebre, sotto la direzione del cocchiere regolare, il quale era stato messo a tal effetto vicino al monello; ed un gualtiero, consigliato eziandio dal suo ministro guidò la carrozza da lutto. Un uomo che faceva ballare un orso, personaggio assai popolare in quel tempo per le piazze di Londra, si congiunse al corteggio come un ornamento di soprappiù, poco dopo che la processione s'era avviata giù della strada; ed il suo orso, il quale era nero e spelato, rappresentava affatto per bene, in quel gruppo dove egli era, la parte ufficiale della cerimonia.

Di questa guisa, bevendo birra, fumando la pipa, urlando canzonaccie, facendo in mille modi la parodia alle solite manifestazioni di dolore, la disordinata processione venne giù reclutando nuovi accorrenti ad ogni passo e facendo chiudere innanzi a sè tutte le botteghe, a misura che s'avanzava. La sua meta era la vecchia chiesa di S. Pancrazio, fuori della città, un bel tratto nei campi. Finì per arrivarci, non certo nel più breve tempo possibile; entrò a forza nel cimitero; e pose la conclusione alla cerimonia sotterrando in una fossa il morto Roger Cly a tutto suo modo e con alta universale soddisfazione.

Compito questo atto, la folla avendo bisogno di procurarsi qualche altro bel mezzo di spasso, un altro splendido genio (forse il medesimo che già aveva parlato dianzi) propose l'umoristico disegno di fermare i passeggieri che capitassero per caso, prenderli come spie di Old-Bailey e vendicarsi su di loro. Questa bella idea fu adottata con entusiasmo; si diede la caccia ad una ventina circa di persone affatto inoffensive, che nella loro vita non avevano mai avuto nulla che fare con Old-Bailey; e i mal capitati si ebbero pugni e calci e peggio, colle saccoccie vuotate per giunta. Da ciò nulla era più facile e naturale che passare a rompere le finestre, saccheggiare le taverne; e la transizione fu fatta. Finalmente dopo varie ore, quando parecchie ville di quei dintorni erano state saccheggiate, quando i più bellicosi di quella razzamaglia avevano strappato le sbarre dei cancelli per farsene delle armi, corse la voce che arrivavano a quella volta le milizie. Per effetto di questa voce, la folla gradualmente svaporò; forse i soldati arrivarono e fors'anche non arrivarono; e questo era il solito processo di siffatte allora frequenti riotte.

(*Continua*)

Amici, commilitoni, accorrete a rallegrare colla vostra presenza la gioconda riunione ed a dare la stretta di mano al figlio del nostro martire per la libertà Santorre di Santa Rosa, ed ai Moffa di Lisio, e Pietro Garda, capi di quel rivolgimento, ai generali Avezzana e Griffini Saverio.

Torino, 8 marzo 1870.

SONISTO GIUSEPPE.

— **Ferrovia Torino-Ciriè** (21 chilometri). — *Prodotti dal 1° al 5 marzo 1870.*

Viaggiatori	Lire	4,860 23
Bagagli	»	28 82
Merci a grande velocità	»	39 41
Id. a piccola velocità	»	238 60
Prodotti diversi	»	320 40
Totale L.		5,187 46
Totale dei prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio 1870		28,691 93
Totale generale L.		33,879 39

— **Teatri.** — Alcuni dei processati cominciano a far ammenda onorevole. E primo è il Martinotti.

Per sabato, 12, va in scena il *Fecorito*, la nuova opera del maestro Pedrotti, su poesia scritta dal suo amico e compagno d'arte, il maestro Gualfardo Bercanovich.

Parleremo a suo tempo e della musica e della poesia, ora ci limiteremo ad esprimere un vivo desiderio, ed è che la nuova musica del maestro Pedrotti sia degna figlia di quella che sulle scene d'Italia e di Francia ebbe illustre e simpatico il nome dell'egregio professore e direttore d'orchestra del nostro massimo teatro.

Il Pedrotti si è acquistato in Torino tanta e sì meritata fama di egregio maestro, di avvisatissimo direttore d'orchestra che noi non dubitiamo menomamente che la sua musica da lui scritta e poi concertata sulla scena non abbia ad incontrar tutti gli applausi del pubblico.

Ieri sera gran folla al Gerbino: si rappresentava *Una catena* di Scribe, una delle più vecchie commedie dell'arte e che a quest'ora, pur conservando tutta l'impronta del genio, è stata bandita da gran numero di repertorii drammatici. Ma la compagnia Bellotti ha saputo ringiovanirla, sedurre con quei vezzi antiquati, empir il teatro col nome di Scribe.

Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della nuova produzione di Leo di Castelnuovo, intitolata: *Un brindisi*. Sulle scene di Milano e di Firenze tale produzione ricevette già il battesimo dell'applauso.

Al teatro Scribe con fortuna seconda la famiglia Grégoire continua le sue rappresentazioni.

Questa sera si rappresenta *Orphée aux enfers*. La famiglia Grégoire ha ancora nel suo repertorio alcune novità di buona lega: tra le altre il *Petit Faust*, che a Parigi ed a Bruxelles ottenne un successo pari a quello della *Grande Duchesse*.

Il biglietto d'ingresso venne ribassato a 60 centesimi.

Si annunzia per primavera la compagnia francese diretta dal Bondois. Una voce che vorremmo fosse veritiera ci susurra all'orecchio un nome caro a noi, carissimo al pubblico, la Desclée. Forse la egregia prima donna verrà a Torino, ove ha tanti amici ed entusiasti, a dar qualche rappresentazione: *Ultima!*

Al teatro Vittorio Emanuele si sta provando l'opera *Norma* con una prima donna che ci si dice di illustre fama la signora Giuditta Alemanni.

— **Visita artistica.** — Lo studio del professor Enrico Gamba era ieri onorato dalla visita di S. A. R. il principe di Carignano, recatosi a vedere il grandioso dipinto da esso eseguito di commissione del re di Portogallo, e rappresentante *Beatrice di Portogallo nell'atto che sbarca a Villafranca per andar sposa a Carlo III di Savoia*.

S. A. R. trattenutasi a lungo ad ammirare le bellezze di quella stupenda tela porgeva al valente artista ben meritati encomii, i quali sono lieti di poter annunziare che potranno pure tra breve essere espressi dal pubblico, dacchè quanto prima lo studio starà pure aperto alcuni giorni per singolar cortesia del cav. Gamba a chiunque vorrà andare a giudicare l'opera sua.

— **Pubblicazioni.** — Presso tutti i rivenditori di giornali si trovano in vendita le prime dispense del romanzo: *Le mille ed una notte*.

— **Povera bambina!** — Un nostro corrispondente, persona gentile e caritatevole, ci scrive la seguente lettera, che di buon grado pubblichiamo:

« Alcuni mesi or sono accennavate con parole commoventi al miserando spettacolo che dava per le vie di Torino una mendicante che si teneva in collo una bambina.

« Colei, onde meglio attirar la pietà dei passanti, obbligava quella figliuolina di pochi anni a cantar dal mattino alla sera le arie più popolari delle opere in voga.

« Quella mendicante scomparve dalle nostre vie: ora è ritornata alla carica dell'elemosina e sempre ricorrendo allo stesso mezzo.

« La fanciullina è più pallida d'allora, più smunta, ha la stanchezza dipinta sul viso, in una parola vi obbliga alla compassione.

« È uno spettacolo straziante che non commuove solo, ma offende il passeggiero.

« Il Questore di Torino è persona gentile e cortese: sono certo che, venuto a conoscenza di questo fatto per mezzo d'un giornale, darà ordine perchè il più triste spettacolo abbia a cessare. »

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 8 marzo 1870.

Rubiola Maria, d'anni 29, di Torino, vellutaia' — Forvil Bartolomeo, id. 63, di Venezia, sarto — Costanzo Maddalena nata Frè, id. 68, di Bra sarta — Toppini Giuseppe, id. 15, di Torino — Bellino Caterina nata Deagostini, id. 68 — Rondi Maddalena, id. 80, di Carmagnola — Più 10 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 8 marzo 1870.

Maschi 9, femmine 11 — Totale 20.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

8 marzo 1870.

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 g. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	731,9	+ 5,0	6,0	93	NE forte	coperto
9 a.	733,0	+ 6,4	6,6	86	NE debole	coperto
12	733,9	+ 8,9	6,3	74	NE debole	coperto
3 p.	733,2	+ 11,3	6,5	69	E debole	n. p. s.
6 p.	733,7	+ 10,5	6,7	73	E debole	coperto
9 p.	734,1	+ 8,9	6,3	78	calma	s. p. n.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 4,4 — massima + 11,5

Acqua caduta millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 9 + 4,8.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino

(*Tempo medio di Roma*)

10 marzo 1870.

Nascere del **Sole**, ore 6 43 — passaggio al meridiano, ore 12 29 — tramonto, ore 6 17.

Nascere della **Luna**, 10 33 matt.

Passaggio al meridiano, ore 6 33 sera.

Tramonto, ore 1 16 matt.

Giorno della Luna 9°

Luna primo quarto a 2h 1m di sera.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 marzo.

Presidenza del vice-presidente **De-Sanctis**.

La seduta è aperta alle 1 30.

L'ordine del giorno reca:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente informa la Camera della nomina a senatori degli onorevoli Bixio, Rossi, Jacini e Ciccone, dichiara quindi vacanti i relativi collegi.

Legge poi una domanda del procuratore del Re a Napoli, colla quale si chiede l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Boni per reato di stampa.

Si dà lettura di alcune petizioni.

PRES. dà lettura di una lettera del ministro guardasigilli con cui si accompagnano alla Camera gli atti del processo Lobbia in quindici volumi!

Annunzia poi la rinunzia alla carica di deputato degli onorevoli Lampertico, Amabile e Caneri. I relativi collegi sono dichiarati vacanti.

BERTA parla di un progetto di legge da lui presentato per facilitare ai mugnai il pagamento della tassa sul macinato, e di cui la Camera aveva ammesso la presa in considerazione. Domanda che si sopraseda alla lettura, finchè il ministro delle finanze abbia potuto dare conto del come le cose procedano.

PANELLI si lagna che i ministri non siano ancora presenti. Se i ministri non sono in comodo l'avvertano che ce ne andremo (in questo momento entra l'on. Sella. — *Ilarità*). — Entrano poco presso gli onorevoli Lanza, Gadda, Govone, Acton.

PRES. annuncia la nomina dell'onor. Acton a ministro della marina.

Presenta poi un progetto di riforma alla legge comunale e provinciale, ed un altro per alcune modificazioni nell'amministrazione centrale dello Stato.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI presenta un progetto di legge per regolare la franchigia postale e telegrafica pei deputati e senatori in conformità a un ordine del giorno della Camera, e la relazione sui lavori del Cenisio.

MINISTRO DELLE FINANZE presenta un progetto di legge per un esercizio provvisorio, ed un nuovo progetto di legge sul bilancio pel 1870 colle modificazioni che il Ministero vi ha introdotte.

Il Ministro domanda alla Camera in qual giorno vuol udire l'esposizione finanziaria.

È fissato il giorno di giovedì.

DE LUCA, presidente della Commissione generale del bilancio, dichiara che i lavori delle Sotto-commissioni sono molto inoltrati. Prega il Ministro delle finanze a voler rispondere ad alcune domande che gli furono rivolte. Si duole che il Ministero abbia trascurato di trasmettere dei documenti indispensabili.

MINISTRO DELLE FINANZE dà alcune spiegazioni in proposito, ed osserva che per rispondere a molte delle domande proposte, ci vorrà molto tempo, perchè richiedono un lavoro non indifferente.

DE LUCA replica qualche parola, assicurando che queste informazioni sono indispensabili.

BARLI, ministro di grazia e giustizia, presenta due progetti di legge, l'uno sulle cappellanie, l'altro sull'esercizio della professione di avvocato. Giovedì presenterà un progetto di legge sull'unificazione legislativa.

PRES. Annunzia che l'on. Corte desidera rivolgere al Ministro della guerra un'interrogazione.

CORTE domanda se è coll'autorizzazione del ministro della guerra che distaccamenti di truppa vestirono la maschera e presero parte coi divertimenti carnovaleschi, in opposizione alla legge, che non vuole distolti i soldati dai loro servizi.

MINISTRO DELLA GUERRA dice che non ha creduto di rifiutare quest'anno a distinti cittadini ed ufficiali ciò che per consuetudine venne accordato dai ministri che lo precedettero.

Si dà lettura di una domanda d'interpellanza sulle banche-usure.

PRES. DEL CONS. esprime il dubbio che questa interpellanza possa in qualche modo entrare nel campo che è riservato ai tribunali.

RICOTTERA non domanda che cosa faranno i tribunali, bensì per quali ragioni la legge non venne applicata; quale la condotta dell'autorità politica e giudiziaria in questo incidente; quali le misure che il Governo intende prendere per restituire autorità alla legge.

PRES. DEL CONS. Il Ministero è agli ordini della Camera.

L'interpellanza è fissata per domani.

La seduta è levata alle ore 3.

Ci scrivono da Firenze:

Alle ore 1 1/2 il De Sanctis, vice-presidente, suona a raccolta.

I deputati conversavano vivamente nell'emiciclo: non un ministro era al banco.

Alle ore 2 entrano i ministri: un *oh!* generale li accoglie: primo è il Govone, ultimo il Raeli: Sella e Lanza si danno il braccio.

Affollatissime le tribune dei giornalisti, del pubblico e delle signore.

La destra scarsa di guerrieri, più agguerrita la sinistra: gli alti papaveri della Camera sono al loro posto.

L'on. Digny è nella tribuna dei senatori: qualche ambasciatore è alla tribuna del Corpo diplomatico.

Fece ottima impressione la presentazione dei documenti relativi al processo Lobbia.

Ottima impressione, ben inteso, a sinistra.

Il Gadda presentò il progetto di legge che modifica la franchigia postale pei deputati e senatori.

Con esso non si toglie già interamente la franchigia a chi scrive a deputato od a senatore, ma la si estende anche agli onorevoli della Camera e del Senato che dai palazzi delle rappresentanze invieranno lettere. Queste verranno contrassegnate sulla busta con un bollo speciale.

La Camera ascolta tranquillamente la presentazione dei progetti di legge: l'on. Corte rivolge aspramente un'interpellanza al Ministero sui soldati che si comandarono di servizio alle mascherate.

Govone si scusò dicendo che i suoi predecessori gliè ne diedero l'esempio.

Domani interpellanza dell'onor. Nicotera sulle *banche-usure di Napoli*.

Si annunziano per questa sera molte riunioni di deputati.

La massima confusione domina nei partiti: i partiti non si riconoscono più: se chiedete ove siano gli amici del Ministero, possono rispondervi stringendosi le spalle.

Speriamo che giovedì la fisionomia della Camera si spiegherà.

(Altra corrispondenza).

Firenze, 7 marzo (sera).

La notizia data ieri mattina dall'*Opinione* e malamente smentita dal telegrafo di Parigi, riesce a conferma di quanto io vi scrivevo parecchi giorni or sono intorno al grave incidente sopravvenuto a Roma. Checchè possano dirne gli organi officiosi di Francia, la nota del conte Daru doveva certo essere concepita in termini recisi, se non minacciosi. A quanto mi riferiva la persona dalla quale ebbi già quei particolari, l'impressione della Curia, appena dissimulata dagli organi e dai più influenti, fu di vera costernazione. Ora è evidente che se l'invio eventuale d'un ambasciatore francese presso il Concilio fosse stato annunciato nei termini rispettosi che dice il *Constitutionnel* od avesse pur anche rivestito il solo carattere d'una pura e semplice comunicazione, la Curia romana, non che averne argomento di sospetto o di paura, avrebbe dovuto avere ampia ragione di rallegrarsi.

A questo proposito diceva infatti da ultimo ancora uno dei prelati che sono più focosi partigiani delle pretese pontificie, che non sarebbesi desiderato di meglio che di vedere le potenze cattoliche riconoscere col fatto quel canone, che forma parte del Sillabo e che vorrebbesi ora consacrare, giusta il quale sarebbe statuito l'anatema contro chi pretenda doversi scindere la potestà religiosa dal principato civile.

Certo è ad ogni modo che la risoluzione del Governo francese, laddove avesse ad effettuarsi in mezzo all'astensione generale delle altre potenze, non può avere agli occhi della curia quell'indole minacciosa che certo ebbe, se non in ragione della motivazione esplicita che il ministro francese dovette porgerle per organo del suo ambasciatore a Roma.

Un telegramma che mi si comunica in questo momento da un banchiere fiorentino annuncia essere definitivamente composta la questione finanziaria di Tunisi, le cui cifre alla quale erano da ultimo sopravvenute nuove ed impreviste difficoltà. Non appena avrò conoscenza della lettera che ha dovuto tener dietro a quel dispaccio, sarò in grado di farvi conoscere ogni più minuto particolare della cosa.

La *Nazione* di Firenze è tutta fiele, perchè nella prima seduta della Camera si parlò della *Giandujeide*, non del presidente.

Un po' di pazienza, madonna!

Quest'è marchiana!

Il corrispondente della *Perseveranza* dice che al Sella sono da due giorni improvvisamente imbiancati barba e capelli.

Che terrore poi contribuenti!

Leggesi nell'*Arena*:

Al Ministero della guerra in questi giorni sono stati posti sotto consiglio di disciplina due impiegati che facevano da banchieri ai loro sfortunati colleghi prestando denaro al 240 per 100 all'anno. Per prestare 100 lire esigevano 20 lire al mese assicurate sopra il mandato mensile dello stipendio.

Corre voce che il conte Pironti sarebbe nominato a vice-presidente della Corte di Cassazione di Palermo e che nella carica di procurator generale a Napoli gli sarebbe sostituito il comm. Ghiglieri.

La *Sentinella Bresciana* ha cura di rammentarci la interpellanza fattaci dal *Diritto*, il quale mostrava di credere che non fossimo più come per lo innanzi, ardenti sostenitori del decentramento. Se avesse avuta un giorno di pazienza, avrebbe visto che noi rispondemmo subito e che abbiamo potuto, grazie a Dio, dimostrare che non avevamo caduti in contraddizione alcuna, e che ciò che sostenevamo quando era al potere il conte Menabrea, persistiamo a sostenerlo dopochè gli è succeduto il signor Lanza, poichè noi non regoliamo la nostra condotta a seconda dei Gabinetti.

CORTE D'ASSISIE DI TORINO

PRESIDENZA DEL CAV. MARI

Rappresentanti il Ministero Pubblico cav. **Guglielmini** e cav. **Baggiarini.**

Falsificazione di biglietti di Banca, e di cartelle del Debito pubblico.

Udienza dell'8 marzo.

Dichiarata aperta l'udienza, il M. P. prega il signor presidente affinchè voglia, in forza del suo potere discrezionale, ammettere come perito il cav. Giusti Pietro, il quale, secondo ciò che gli fu riferito, sarebbe un abile interprete di scritti enigmatici.

L'accusato Roccetti fa alcune osservazioni sulle difficoltà d'interpretare i suoi scritti enigmatici, ed il P. M. a sua volta osserva che le difficoltà dal Roccetti allegate, non debbono essere di ostacolo a che il perito tenti d'interpretare gli scritti, tanto più che esso Roccetti non vuole spiegare con ischiettezza il senso dei propri scritti. E rimprovera pure al Roccetti gli ostacoli che egli frappone all'ordine della discussione ed allo scoprimento della verità.

Giusti cav. Pietro di Antonio, da Siena, professore al Museo industriale.

Pres. A quanto pare ella ha pubblicato qualche trattato su scritti enigmatici.

Giusti. Io ed il mio buon amico signor Caselli, credendo di poter rendere un servizio al pubblico, che abbia bisogno di trasmettere dispacci telegrafici privati e d'interesse puramente famigliare, abbiamo creduto di studiare alcuni segni enigmatici, che potessero essere compresi soltanto dal mittente e dal destinatario, ed ho stampato perciò due libretti al riguardo.

Pres. Abbiamo alcune scritture enigmatiche da interpretare: ella vorrà avere la compiacenza di prestare la sua opera affinchè la giustizia scopra la verità?

Giusti. Son lieto fortunato se potrò essere utile alla giustizia, debbo però osservare che i sistemi delle scritture enigmatiche sono innumerevoli e quindi è assai difficile di poterle tutte interpretare. Sonvi degli autori, fra cui il sig. Vèrin che scrissero in proposito, procurerò colle norme tracciate dagli autori e col buon senso di corrispondere per quanto mi è possibile ai desiderii della giustizia.

Si rimettono al perito gli scritti enigmatici del Roccetti, ed egli si ritira in apposita camera per esaminarli, riservandosi di riferire alla Corte il proprio giudizio.

Leggonsi otto deposizioni della testè assente Chellio Catterina, nelle quali questa dichiara cose già conosciute relativamente a Roccetti, Bernocco e Giamelli. Parla inoltre del cav. Genero su cose che non sa per scienza propria, ma soltanto per averle sentite dal Roccetti.

Essendo già battuto il tocco il Presidente accorda il solito riposo, rimandando la lettura delle altre deposizioni appena che si ripiglierà l'udienza.

Dopo il solito riposo, si dà lettura dell'ordinanza della sezione d'accusa, colla quale si ordinava la scarcerazione della Catterina Chellio, imputata di complicità col Roccetti per la fabbricazione di biglietti falsi.

Avv. comm. Villa. Godo che siasi fatta questa lettura, la quale dimostra ch'io era nel vero quando sosteneva che nella procedura scritta si era seguito un sistema di pressioni e di lusinghe che è altamente disapprovevole.

Cav. Guglielmini (P. M.) Chiedo che si prenda atto nel verbale d'udienza delle parole pronunziate dal commendatore Villa, cioè che siasi tenuto nell'istruzione del processo un sistema di pressioni e di lusinghe. Mi credo in dovere di fare quest'istanza, perchè il pubblico non si preoccupi gran fatto delle parole che escono dalla bocca di un Roccetti o di altri della sua risma, ma può dare grande importanza alle cose che siano dette dall'egregio oratore della difesa che testè ha parlato.

Avv. comm. Villa. Ho detto *sistema di lusinghe e di pressioni*, e mantengo la parola, perchè credo di aver ragione di mantenerla. È noto a quest'ora che il Roccetti godeva di una pensione mensile dalla Banca Nazionale, la quale veniva sospesa ogniqualvolta pareva che il Roccetti rinvenisse sulle rivelazioni da lui fatte e le rettificasse.

Così pure — cosa insolita pei detenuti — si prometteva e si accordava al Roccetti il favore di separati convegni colla sua amante Catterina Chellio, a patto che continuasse nelle rivelazioni. — Il fatto della scarcerazione della Chellio si rannoda appunto al sistema che io segnalava. Tutto ciò mi autorizza a credere che le propalazioni del Roccetti non siano state spontanee e veritiere, ma strappate coll'allettamento di quei favori, e colla minaccia del loro rifiuto.

Viene introdotto il cav. Pietro Giusti, per esporre il risultato delle ricerche di cui venne incaricato nell'udienza di stamane circa la corrispondenza enigmatica tra il Roccetti e la Chellio.

Il cav. Giusti dice che la versione fatta dall'avv. Teja è esattissima; che il metodo crittografico usato nella corrispondenza di cui si tratta, si è quello cosidetto di Giulio Cesare, il più facile di tutti; che quel metodo di scrittura non differisce dall'ordinario che per la diversità dell'alfabeto; che ha fatto molti esperimenti per riscontrare le allegazioni del Roccetti, il quale sosteneva che vi fosse in ogni brano della corrispondenza un numero che dava la chiave della decifrazione, ma che non lo trovò; è anzi convinto che tal numero non vi sia, e che sia impossibile decifrare uno scritto enigmatico in due sensi.

Spiega inoltre come l'arte del decifratore insegni a decifrare anche una lingua che non si conosca. Quando si sa qual è la lettera che occorre più frequentemente in una data lingua, non si ha che da cercare il segno che si ritrova più spesso in una scrittura crittografica, e si è sicuri che tal segno corrisponda appunto a quella lettera. Si faccia la stessa operazione per le altre lettere che sono d'uso più frequente e così successivamente si giungerà con un po' d'applicazione ad aver la chiave d'uno scritto enigmatico.

Si riprende la lettura di alcuni costituti della Chiesa che tralasciamo dal riferire, perchè contengono fatti di cui i lettori hanno già cognizione.

Soltanto l'avv. Villa fa osservare a un dato punto che il giudice istruttore, cav. Scardi, si è permesso di inserire negli atti processuali certe annotazioni che non si dovevano fare.

Queste osservazioni suscitano una vivace discussione tra il cav. Guglielmini rappresentante del M. P., e il comm. avv. Villa.

Cotale discussione si protrae fino alle ore 4 30, in cui il Presidente leva la seduta.

CORRIERE DEL MATTINO

Scrivono da Firenze che il nostro Ministero ha deciso di associarsi al Governo francese nelle rimostranze fatte dal signor Darn a Roma circa la piega che prende e la tendenza che manifesta il Concilio ecumenico.

—

Vuolsi che il ministro dei lavori pubblici abbia deciso di presentare al Parlamento le convenzioni ferroviarie e di sostenerle nella discussione.

—

Il signor Gadda ha presentato al Parlamento un disegno di legge per modificare il privilegio dell'affrancamento postale goduto dai deputati.

A questo riguardo ecco quanto scrive al *Pungolo* di Milano il suo corrispondente fiorentino, alle osservazioni dal quale ci associamo pienamente:

« D'ora innanzi i deputati ed i senatori, secondo il disegno del Gadda, non godranno del privilegio di ricevere senza spesa le lettere non affrancate, se non quando saranno alla capitale. Invece però i membri del Parlamento avranno a loro disposizione sempre un numero indeterminato di francobolli speciali, con cui potranno sempre francare le loro corrispondenze.

« Mi duole il dirvi che questa riforma incontrerà generale disapprovazione. Molti sono coloro che hanno sostenuto e sostengono la necessità dell'abolizione completa della franchigia: ma nissuno può approvare che il privilegio si faccia godere soltanto a chi è a Firenze, e che l'amministrazione postale si condanni a una passività indefinita, per il regalo di francobolli speciali per l'uso dei quali è impossibile stabilire nessun genere di controllo. Il progetto del Gadda sarà profondamente emendato, e forse tutti i partiti si associeranno per abolire un privilegio che non è di nessun vantaggio, ma è invece di molto tedio pei membri del Parlamento. »

—

Oggi abbiamo ricevuto di nuovo il giornale l'*Osservatore romano*, stato sospeso per alcuni giorni dal Governo papale dietro richiami dell'ambasciatore di Francia.

—

Il signor Zini rinunzia alla deputazione che gli avevano affidato gli elettori di Guastalla. Egli ritorna agli uffici governativi o sarà nominato prefetto.

Questa carica egli aveva assunta per volontaria dimissioni quando più prepotava la consorteria, alla quale non volle mai appartenere.

—

I CADUTI A SOLFERINO ED A SAN MARTINO.

Un'idea generosa è partita da Venezia, idea che noi raccogliamo con grande affetto e simpatia, perchè sarà s'incarna in sicura effettuazione.

Le ossa dei caduti a S. Martino e a Solferino giacevano quasi insepolte in quei campi di gloria e di valore.

Si deliberò, dietro invito del prefetto di Venezia, il senatore Torelli, di raccogliere quei resti di un gagliardo e fortunato esercito, e di erigere su di essi un monumento che li additi all'ammirazione di quei che verranno.

I sottoscrittori vennero da ogni parte d'Italia.

Si fecero azioni di L. 100, e la somma raccolta è ora di L. 26,000.

Torino ed il Piemonte, che diedero la maggior parte di quei martiri insepolti, diedero la minor parte a questa sottoscrizione gloriosa.

Facciamo un appello a coloro che, pensando a quelle eterne giornate, pensano pur al nome di un figlio, di un fratello, di un amico colà gloriosamente caduto.

E sia questo l'ultimo monumento che si alzi a perpetuar una guerra!

Ricordiamo che le azioni sono di L. 100 caduna e che il tempo utile per le sottoscrizioni scade col 15 corr. mese.

—

Corre per Parigi la voce che il celebre chirurgo Nélaton sia impazzito.

—

Venne sequestrata a Parigi tutta la corrispondenza che Giuseppe Mazzini ebbe col prof. Sappia. Questi era solito recarsi ogni sera presso un certo Fontaine impiegato alla scuola politecnica, ed era arrestato sotto la imputazione di complotto contro la vita dell'Imperatore. La corrispondenza Mazzini-Sappia figurerà negli atti del processo e verrà letta alle udienze.

—

L'assemblea dei professori dell'Università di Parigi ha all'unanimità dichiarato il sig. Rénan successore al sig. Munck nella cattedra di lingue orientali.

Manca ancora l'approvazione del Governo.

—

AFFARE D'AUTEUIL.

L'alta Corte di giustizia che deve giudicare il principe Pietro Napoleone, è convocata a Tours per lunedì 21 corrente.

Vennero comandate le più grandi misure di sicurezza.

Ad un membro dell'alta Corte che voleva rifiutarsi di prestar suo ufizio in detta causa, venne notificato che la legge lo punirebbe con un'ammenda estensibile a L. 10 mila, e colla privazione per 5 anni dei suoi diritti politici.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 7 marzo.

Stamane sono arrivate le fregate corazzate egiziane.

I lavori del nuovo porto di Varna incomincieranno in aprile.

Parigi, 8 marzo.

Le Monde ha il seguente telegramma da Roma, 7: « Il Papa ordinò che sia distribuito lunedì lo schema che propone la definizione dell'infallibilità. Le osservazioni potranno presentarsi fino al 17 marzo. Gioia generale e fiducia. »

Firenze, 8 marzo.

L'*Italia Militare* annunzia che il Ministro della guerra ordinò il licenziamento in congedo illimitato pel 31 marzo dei militari appartenenti alla classe provinciale del 1845. Questo licenziamento ascende a circa 30 mila uomini.

Bologna, 8 marzo.

Informazioni pervenute da Roma da fonte sicura dicono che in presenza della pubblicazione degli schemi, parecchi dei quali, specialmente quello sull'infallibilità, toccano incontrastabilmente il dominio politico, il Governo francese giudicò impossibile di continuare il sistema di non intervento riguardo al Concilio.

Esso presentò per conseguenza a Roma la domanda ufficiale che un mandatario speciale del Governo francese sia ammesso a prender parte alle deliberazioni del Concilio, almeno sulle questioni poste da questi schemi. Sinora Antonelli prese soltanto atto di questa domanda, dichiarando che risponderà dopo che l'avrà esaminata.

Parigi, 8 marzo notte (ritard.).

Dopo Borsa, italiano 56 15.

Madrid, 8 marzo.

Il *Diario di Reuss* annunzia che una banda di 150 Carlisti comparve il 2 corrente nella provincia di Tarragona sotto il comando di Ramon. Un distaccamento della guardia civile la insegue.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell' 8 marzo.

Nella seduta del Comitato venne eletto presidente il deputato Piroli e Morpurgo segretario.

Si farà nella prossima seduta il ballottaggio pei vice-presidenti tra Pianciani, Guerrieri, Torrigiani e Ferrari, e pei due segretari fra Pissavini, Lacava, Mariotti e Marazio.

Seduta pubblica.

La Camera è discretamente numerosa. Si approvano 12 nuove elezioni compreso quelle dei ministri.

La Giunta per le elezioni rimprovera il Ministero di avere con decreti e per comodità degli elettori concesso la formazione di nuove sezioni per i collegi di Guastalla e Varallo.

Lanza giustifica i decreti allegando la necessità.

Si procede alla votazione per la nomina dei commissari presso la cassa militare ed il fondo del culto, nonchè presso la cassa depositi e prestiti.

Nicotera interpella sul contegno del Governo e dell'autorità circa l'esercizio delle banche truffa in Napoli; ne fa la storia. Sostiene che la legge di pubblica sicurezza e il Codice penale impongono la denunzia alle autorità delle persone sospette di truffa. Dice che la truffa era evidentissima, e il Governo è da disapprovare perchè tardò troppo a reprimere. Opina ch'esso deve ora indagare fino a qual punto parteciparono certe autorità locali, sulle quali corrono sospetti, e provvedere.

Avitabile, appoggiando Nicotera, espone i fatti e l'andamento delle Banche. È persuaso che alcune autorità erano perfettamente informate e convinte del dolo, e non pertanto tolleravano. La pubblica sicurezza intervenne solo quando era troppo tardi. Fa istanza perchè il Governo meglio s'informi dei fatti e della condizione dei portatori di cartelle e provveda per impedire maggiori danni.

Il ministro **Bacelli** osserva come fino agli ultimi tempi potevansi difficilmente distinguere le operazioni legali da quelle criminose e non si potesse procedere: che furono interrogati molti magistrati e risposero in questo senso. Respinge la supposizione di partecipazione dei magistrati; ma se questa sarà provata i colpevoli saranno puniti. Difende la condotta del governo, sostenendo che non avesse dovere d'intervenire prima dell'evidente violazione della legge.

La discussione è rinviata a domani.

CORRIERE GIUSEPPE gerente.

I signori Associati la cui associazione scade col 15 corr. mese sono pregati di rinnovarla con sollecitudine a scanso d'interruzione.

Si prega d'indicare se si desidera l'edizione del mattino *o quella della* sera.

Notizie Commerciali

I giornali esteri riportano notizie favorevoli riguardo all'andamento dei grani. Le provvigioni esedono quasi i bisogni attuali; e mentre in Inghilterra il grano di buona qualità si appressa ai 48 sh. per *quarter* sul mercato, nella Russia Meridionale è per i produttori un po' più di 32 sh. e per l'America di 30 sh., prezzo eccessivamente basso se si bada all'abbondanza degli anni antecedenti.

Il principio del corrente anno, che è stato rimarcato per la rigidezza dell'atmosfera, si credeva foriero di grandi consumazioni, all'opposto il mercato di Londra fu inattivo

grani, dopo i bollettini ufficiali, sono discesi gradatamente, ciascuna settimana, di 2 sh., 9 d. per *quarter*.

La posizione dei mercati è debole, ed in Francia i prezzi e le richieste egualmente deboli in tutti i distretti, eccettuato il Nord, ove il commercio importa, come d'abitudine, dai vicini porti dell'Alemagna e del Baltico.

Dai corrispondenti francesi si calcola che una gran quantità di grano esiste ancora presso gli affittaiuoli e la cifra d'estimo si fa ascendere a 10 milioni di *quarter*.

Da Odessa, dai porti Americani, sui laghi di San Francisco, dall'Egitto, dai porti del Danubio e d'Alemagna si nota una grande accumulazione di grani, e lo stato presente del commercio a Londra, Liverpool, Glaskow e Cork indica un nuovo ed immediato ribasso nei prezzi da 2 a 3 sh. per *quarter*.

Vi ha meno probabilità di un ribasso nei grani inglesi, non essendo essi sovrabbondanti, poichè quegli agricoltori sono tenuti per gente non bisognosa, e la necessità di lavorare in primavera dopo la fine della stagione invernale, li terrà lontani dal mercato, finchè il prezzo è appena al disopra dei 40 sh. Una variazione di 1 a 2 sh. per *quarter* in alto e basso è ciò che parrà probabile pendente i due prossimi mesi.

Le praterie non sono in istato florido; ma una corsa di 7 miglia di seminagione non fa punto giudicare che il passato freddo abbia pregiudicato la raccolta dei grani.

—

PARIGI, 7 marzo. — Con delle variazioni poco rilevanti le transazioni sul grano sono state passabili sul mercato di ieri.

I corsi poco variabili, pure si rimarca piuttosto della tendenza che della fermezza al ribasso.

L'orzo e la segala si mantengono ai prezzi d'acquisto; l'avena è calmissima dappertutto.

MARSIGLIA, 7 *marzo*. — *Frumento*. — Mercato invariato. Si vendettero:

840 ett. Rodeito duro, 130[126, lire 31 50.
4000 — Marianopoli, 128[124, lire 29.
1600 — Irka di Galatz, 126[124, a lire 28 87 1[2.
2500 — Danubio, 123[118, a lire 24 50.
2400 — Idem, 124[119, a lire 21.
1600 — Idem, 126[122, lire 26.
8000 — Polonia, 128[124, des. per marzo, aprile e maggio, arrivo aprile, maggio e giugno, a lire 26 50.
1600 — Polonia, 128[124, mercato fermo con ribasso di 1 fr. su giugno, luglio e agosto, a lire 29.

Il tutto per 160 litri, sconto 1 per 0[0 al deposito.

Borsa di Firenze dell'8 marzo 1870.

Rendita lettera	—	57 55
» denaro	—	57 80
Oro lettera	—	20 58
» denaro	—	20 56
Londra lettera a tre mesi	—	25 12
» denaro id.	—	25 78
Francia lettera	—	103 25
» denaro	—	103 15
Obbligazioni Tabacchi	—	471 —
Prestito Nazionale	85 15,	85 —
Azioni Tabacchi	687 —	687 50
Banca Naz. del Regno d'Italia 2130.		

Parigi, 8 marzo.
(Chiusura della Borsa).

Rendita Francese 3 0[0	— 71 55
Rendita Italiana 5 0[0 fine mese	— 56 —
Valori diversi.	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 502 —
Obbligazioni idem	— 250 —
Ferrovie Romane	— 58 —
Obbligazioni idem	— 132 50
Ferrovie Vittorio Eman. (1863)	— — —
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 175 —
Cambio sull'Italia	— 3 1[8
Credito Mobiliare Francese	— — —
Obbligazioni Regia Tabacchi	— 457 —
Azioni idem	— 670 —

Vienna, 8 marzo.
Cambio su Londra — 124 80

Londra, 8 marzo.
Consolidati Inglesi — 92 1[2

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Condizione pubblica delle Sete.
Bollettino del giorno 7 marzo 1870.

Organzino	colli	15	peso	1978 01
Trama	»	6	»	467 40
Greggia	»	25	»	1657 82
Articoli diversi	»	»	»	» »
Totali		58		4283 23

Totale sul mese e tutt'oggi colli n. 233.

LIONE, 7 *marzo*. — Gli affari in seta continuano attivi, con rialzo sicuro sui prezzi.

Oggi passarono alla Condizione:

Organzini: 66 balle Francia ed Italia; 20 di seta asiatiche.

Trame: 25 balle Francia ed Italia; 22 di seta asiatiche.

Greggie: 81 balle Francia ed Italia; 41 asiatiche.

Pesate: 2 balle Francia ed Italia, e 89 di seta asiatiche.

Peso totale chilogr. 19,634.

FILADELFIA, 2 *marzo*. — Petrolio raffinato tipo bianco, cent. 27.

LIVERPOOL, 8 *marzo*. — Vendite di cotoni 10,000 balle.

Mercato pesante, però i cotoni a consegna un poco meno depressi.

Middling Orleans, 11 3[8; Fair Comrawuttee, 9 5[8; Fair Bengal 8.

Dhollerah, spedizione marzo e aprile, 9 1[8; Americano allo sbarco, 11.

NUOVA YORK, 2 *marzo*. — Cotone Middling Upland cent. 28.

Oro, 115 (Sole).

Borsa di Genova, — 8 marzo 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 57 25 a 57 30.

Per fine mese si contrattò da lire 57 55 a 57 60.

Il prestito Nazionale era negoziato a lire 85 per contanti e 84 95 per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono a 2300 per contanti e 2305 p. fine mese.

Le azioni Meridionali a 234 fine corrente.

Le azioni Tabacchi negoziate a 688.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 489 per fine mese.

Francia lettera 103 35, denaro 103.

Londra a vista 26, denaro 25 98.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 62 a 20 65 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0[0.

Camera di Commercio ed Arti
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO

8 marzo 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. Contratti del matt. in cont. 57 55 (5 55 55 55 55 55 40 40 55 (57 50) 57 60 60 60 60 60 45 (57 07 1[2) in liq. 57 80 75 65 65 70 82 1[2 70 pel 31 marzo.

Corso legale 57 52 1[2.

Prestito Nazionale 1866 5 0[0. C. d. m. in c. G. 84 95 85 10.

Titoli per l'asse ecclesiastico. C. d. m. in c. 78 50.

Azioni Banca Nazionale. C. del m. in cont. 2300 in liq. 2308 2306 pel 31 marzo.

Cartelle del credito fondiario (S. Paolo) C. d. m. in c. 488 25 489 490.

Obbligazioni Canali Cavour. C. d. m. in c. 337 50.

Obbligazioni ferr. meridionali. C. d. m. in c. 179 75 180 179 179 75.

Pezza d'oro da L. 20, 20 60 a 20 58

BORSA DI TORINO
del 9 marzo

Rendita, corso legale aumenti cent. 20 sulla borsa precedente.

BORSA DI PARIGI — 8 marzo 1870.
(Dispaccio telegrafico)
Corso di chiusura accertato sui bollettini ufficiali

Fondi di Stato	*Giorno precedente*	
Consolidati Inglesi	L. 92 5[8	92 1[8
3 0[0 Francese	» 71 57	71 52
5 0[0 Italiano	» 55 75	56 —
Az. Cred. mob. Francese	» 250	248
Ferrovie.		
Az. Lombarde	L. 505 —	501
Id. Romane	» — —	— —
Obbl. Meridionali	» — —	— —
Azioni idem	» — —	— —
Obbl. Regia Tabacchi	» 455 —	457 —

Borsa di Milano. — 7 marzo 1870.

La Rendita esordì piuttosto debole a 57 75 fine corrente, ed andò piegando fino a 57 65. Giunto poi il corso d'apertura di Parigi a 56, qui si chiuse in domanda a 57 70 con venditori a 57 75. Per contanti si pagò da 57 45 a 57 40.

Il Prestito 1866 a 84 3[4 per cont. e 85 p. fine corrente.

Le Azioni Meridionali sono tenute a 234 e le relative Obbligazioni a 180 50.

I Buoni Meridionali a 420 in oro.

Le azioni Tabacchi si pagarono 685 f. corr. e le relative obbligazioni da 468 a 470.

Le Demaniali valevano 459.

Le obbligazioni Ecclesiastiche a 76 1[2.

I 20 franchi valevano da 20 59 a 20 50.

Il Francia si pagò da 103 20 a 103 a vista, meno 2 1[2.

Il Londra si negoziò da 25 93 a 25 78 a tre mesi a 3 0[0.

Alla riunione serale la Rendita valeva da 57 65 a 57 67 fine corrente.

Affittamento di Miniere.

Il 14 marzo verranno aperti nella Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli affari a Firenze in via Cavour, n. 63, e negli uffizi delle Intendenze di finanza Napoli, Milano, Torino, Genova, Cagliari, Venezia, Messina, Catanzaro, Reggio Calabria e presso la direzione dello stabilimento metallurgico di Mongiana (circondario di Monteleone), pubblici incanti per l'affitto della miniera di ferro di Montestella presso Pazzano, della palazzina demaniale a Pizzo, della casa a Pazzano e degli stabilimenti metallurgici di Mongiana e di Ferdinandea (circondario di Monteleone e Gerace, provincia di Catanzaro e Reggio Calabria) con tutti gli edifizi ad uso officine, abitazioni, magazzini, canali, macchine, utensili e mobiglia. L'affitto avrà la durata di anni 25 cominciando dal giorno successivo a quello della definitiva deliberazione.

Gl'incanti saranno aperti in base al canone di L. 2,500 pel primo quinquennio,
» 4,500 pel secondo id.
» 7,000 pel terzo id.
» 10,000 pel quarto id.

Le offerte devono essere in frazioni decimali nella proporzione di lire 100.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non munito della ricevuta di deposito negli uffici suddetti della somma di lire 4,000 in numerario od in titoli del Debito pubblico del Regno d'Italia, ragguagliati al corso di Borsa.

TEATRI

Regio (ore 7 1/2) — Opera: *I Puritani e i cavalieri* — Ballo: *Brahma*.

(Lettera **A** grande).

Gerbino (ore 8) — La comica compagnia diretta da L. Bellotti-Bon rappresenterà: *Un brindisi*.

Scribe (ore 7 1/2) — La famiglia Grégoire rappresenterà: — Opera: *Orphée aux Enfers*.

Rossini (ore 7 1/2) — La drammatica compagnia di Giuseppe Monti e Carlo Meri rappresenterà: *Lucia Didier*.

Balbo (ore 7 1/2) — Esercizi equestri della Compagnia E. Guillaume.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenterà colle marionette: *Don Carlos* — Opera-ballo.

Ricerca di un viaggiatore

Una casa di Milano manifatturiera in cotone, abbisogna d'un viaggiatore per provincie del Piemonte e Genovesato.

Dirigere le offerte all'amministrazione del *Giornale il Sole* in Milano, colle iniziali L. T. 982

Incanto effetti mobili

Lunedì 7 corrente e successivi, alle ore solite, in questa città, via Milano, N. 18, si esporranno in vendita tutti gli effetti mobili dell'Albergo d'Italia, nonchè telerie, rami, cristalli, maioliche, effetti di cantina, vini in botti ed in bottiglie.

Chiantore estimatore pubblico.

916

Caffè da rimettere

Al presente, via Cernaia, N. 42, dirimpetto al **Bok**, e alla stazione, dirigersi al proprietario di casa. 244

Vendita di **Voglia** per concorrere a tutti i premi nella estrazione del Prestito Nazionale che avrà luogo alli 15 marzo prossimo. Presso E. FUBINI e C., Cambia-Valute; via Finanze, N. 11, Torino. 823

912 INCANTO

d'una casa in Torino, via di Po.

Il notaio Bonacossa notifica che il 25 marzo corrente (ore nove mattutine), nel suo studio in Torino, via Sant'Agostino, porta n. 1, piano 1°, addiverrà all'incanto per la vendita, legalmente autorizzata, di una casa posta in Torino, via di Po, porta n. 47, accanto alla chiesa della SS. Annunziata, sul prezzo di L. 76,024 91. Ed alle condizioni di cui nel relativo bando d'oggi.

Torino, il 1° marzo 1870.

Lorenzo Bonacossa not. deleg.

Prestito Nazionale

Estrazione al 15 marzo 1870

Voglia per concorrere a tutti i premi compresi nella suddetta estrazione **a L. 1 50** caduno; **facilitazioni a chi prende più voglia.** Presso li *fratelli* **TREVES**, *Cambisti*, via S. Filippo, angolo della piazza Carlo Emanuele II (già Carlina), Torino. 811

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE

preparazione del farm. A. Zanetti Via Ospedale, N. 30, Milano.

L'uso di queste pastiglie in Francia è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare, è mirabile il suo effetto calmante nella tosse asinina.

Prezzo L. 1.

Deposito in tutte le farmacie d'Italia; in Torino presso l'Agenzia D. **Mondo.** 11d

Ricerca di Testamento

Si prega quello fra i sigg. notai o privati che ritenessero il testamento del teologo Mottura Lorenzo fu Gabriele, qui defunto il 23 febbraio ultimo, riferirne al sig. Bianciotti procuratore capo in Torino, via Stampatori, N. 12. 945

Da vendere o da affittare

AL PRESENTE

In **Barge**, circondario di Saluzzo, un locale adatto ad una manifattura, o filatura, con acqua perenne, e ruota americana, giardino, e casa civile annessa, e prato di are 92,55. Dirigersi in Barge al proprietario **Giulio Rossa.** 869

DEPOSITO

Seme Bachi del Giappone

Presso **Francesco Prandi**, droghiere in via Milano. 293

BIGLIARDI per Villeggiature e Caffè, da vendere a modico prezzo. — Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, Via di Po, Torino.

DA AFFITTARE
cedere o compartecipare

il nuovo Caffè Ristorante del Lingotto (Borgata del Lingotto).

Da vendere

(anche con mobiglia)

ed ove d'uopo coll'ivi aperto esercizio di Caffè ristorante.

Piccola casa di campagna ad un miglio circa fuori di Porta Nuova, regione *Lingotto*.

Dirigersi alla Segreteria di questo giornale.

Ricerca. Un impiegato desidera convivere in una famiglia di civil condizione. Far recapito, per lettera affrancata, alla Segreteria di questo giornale. 1018

Occasione favorevole

Da rimettere in Torino per motivi di famiglia, un negozio avviatissimo da confettiere e liquorista, sito in florida posizione con ampio laboratorio ed alloggio. — Dirigersi dal signor L. VASSALLO, via Santa Teresa, N. 12, 1° piano, nella seconda corte. 1006

PROFUMERIE
SOPRAFFINE
DI RIGAUD E C.

45, Rue de Richelieu, Paris

SAPONE MIRANDA

al succo di Giglio e di Lattuca

Il più untuoso, il meglio profumato dei saponi di toeletta. L. 2 al pezzo.

TOLUTINA RIGAUD

Nuova acqua da toeletta, superiore alle Acque di Colonia e a tutti gli Aceti più estimati. L. 3 la boccetta.

CREMA DENTIFRICIA SOLIDIFICATA

Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, dà ai denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici. L. 3 la scat.

DENTORINA RIGAUD

Questo Elisire Dentifricio rafferma le gengive, profuma aggradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue L. 3 la boccetta.

POMATA MIRANDA

E

OLIO MIRANDA

Per la conservazione e la bellezza dei capelli. L. 3 la Pomata; L. 1 20 e L. 2 l'Olio al vaso.

POLVERE ROSATA

Per rimpiazzare la polvere di Riso e preservare la pelle dalle macchie e dalle geluse precoci. L. 1 50 al pacchetto.

MAZZETTO DI MANILLE

Nuovo delizioso profumo pel fazzoletto estratto dai fiori del *Pouna odoratissima di Manilla*. L. 5 50.

Estratto di fior di Giglio

Per imbiancare la carnagione e far sparire le macchie di rossore, le espulsioni della pelle e il colorito prodotto dal sole, e dare alla pelle la *blond-mat* così ricercato dalle Parigine. L. 4 50 al flacone.

In Torino presso l'***Agenzia D. Mondo***, via Ospedale, N. 5.

In Milano, da ***Manzoni e C.*** e presso le primarie profumerie di Italia. 10

Da affittare

Quattro camere con due passaggi sul repiano, con vista in contrada, al piano 1° con cantina, ad uso anche di negozio. Dirigersi in via Provvidenza, N. 5, dal portinaio. 1009

961 SUNTO DI CITAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso la Corte d'appello di Torino sottoscritto, ad istanza della Società anonima delle miniere di Montepone, rappresentata dal presidente il Consiglio di sua amministrazione conte Carlo Bandi di Vesme, residente in questa città, ed elettivamente presso il procuratore capo Giovanni Antonio Ravasenga, domiciliato via Orfane, n. 8, vennero citati li signori Ernesto Garnier, residente a Parigi e Giacomo Enthoven d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti la prefata Corte d'appello, ed alla di lei udienza del 29 corrente marzo, fissata con presidenziale decreto del 26 ultimo passato febbraio, ore 12 meridiane, per vedersi tenuti, *in solidum* col Giovanni Mossone, alla pronta ed immediata restituzione o rilascio delle tonnellate 2486, quintali 9, chilogramma 47 di calamina da essi ritirata ed a risarcire la Società instante dei danni, colle spese.

Torino, 5 marzo 1870.

Giuseppe Galletti.

1002 REVOCA DI PROCURA

Con atto d'oggi, ricevuto Bonacossa, il sig. Giovanni Masoero fu Pietro, domiciliato in Torino, revocò la procura generale da esso passata al sig. Pietro Boggio capo mastro da muro in Torino con instromento 26 giugno 1869, ricevuto Castelli.

Torino, 7 marzo 1870.

Lorenzo Bonacossa not.

TELERIA - MANTILERIA

A MODICI PREZZI

I MAGAZZINI DELLA DITTA

Brusa Gius. e Bolognino Gio.

Via Santa Teresa, N. 4, casa Chiotti

e via Palazzo di Città, N. 11, casa Rigat — Torino

Trovansi forniti di svariatissimo assortimento di **TELERIE** e **MANTILERIE** nazionali ed estere; **MAGLIE** in lana e in cotone; **MOLETTONI, FLANELLE, COPERTE, LANE, TRAPUNTE, CORTINE, BASINI, PIQUETS, FILI** di Cremona, ed altri articoli di filo e cotone di varie specie. 611

Seme Bachi (anno 3°)
DI BUON ESITO

La Ditta SICCARDI e ANDREOTTI continua ad avere l'esclusivo deposito del seme di Sardegna confezionato da una suora superiore di Carità; ogni cartone avrà il timbro della Ditta.

Dai sig. SICCARDI e ANDREOTTI, angolo di vie Borgo Nuovo e Carlo Alberto. 991

Vero Estratto di Carne Liebig

della Manifattura di ROBERTO TOOTH in Sidney (Australia)

fuori concorso all'Esposizione Universale di Parigi 1867.

La fabbrica d'*Estratto di Carne* eretta da pochi anni dal sig. Roberto Tooth negli immensi possedimenti che egli tiene nell'Australia, benchè la più recente di tutte, ha in breve superata la fama delle manifatture più provette per l'eccellenza dei suoi prodotti.

Dalla seguente analisi riportata dalla celebratissima *Gazzetta Medica* di Londra *The Lancet*, chiaro risulta che l'*Estratto di Carne* fabbricato dal sig. Roberto Tooth, come più ricco di parti nutritive sia da preferirsi a quello delle altre manifatture; ed infatti lo stesso giornale, la cui fama autorevole esclude ogni dubbio sulla rettitudine ed imparzialità de'suoi giudizi, lo dichiara il migliore di tutti.

Per ogni 100 parti di Estratto	Analisi dell'Estratto di Carne di Robert Tooth	*Compagnia* Ramornie	*Compagnia* Liebig
Acqua	17 06	17 83	18 56
Materia organica estrattiva alcoolica contenente: Creatina, Creatinina, Acido inosico	51 28	47 98	45 49
Materia organica estrattiva insolubile nell'alcool contenente: Grammi 7 87 di gelatina e gr. 0 19 di albumina	10 57	12 92	13 98
Materia minerale	21 09	21 32	22 08
Totale	100 »	100 »	100 »

Si ottiene un litro di eccellente brodo sciogliendo quattordici grammi (mezz'oncia circa) di detto Estratto in egual quantitativo di acqua calda con sale a piacimento. Raddoppiando la dose dell'Estratto si ha pure un litro di ottimo sugo pel confezionamento delle vivande. Vendita all'ingrosso presso la Ditta Vincenzo Malacarne in Torino, via Bogino, N. 9; unico agente depositario per le Provincie dell'Italia centrale ed Alta Italia.

Per acquisti al minuto far capo: in Torino ai principali salumieri ed al Negozio da Cioccolato del sig. Luigi Guasco sotto i portici di Piazza Castello accanto al N. 16, Agente secondario;

In Genova alla Ditta Imoda e Rudif, piazza Luccoli, ed ai principali Negozianti di Commestibili.

In Milano e nelle altre città ai principali salumieri. 617

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE
ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio Postale Marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

TRA

Venezia, Ancona, Brindisi ed Alessandria d'Egitto

PARTENZA: da **Venezia** ogni sabato alle ore 3 pomeridiane.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Venezia.
» da **Brindisi** ogni martedì ad un'ora antimeridiana.
RITORNO: da **Alessandria** ogni domenica a 3 ore dopo l'arrivo della Valigia delle Indie.
» da **Brindisi** 12 ore dopo l'arrivo da Alessandria.
» da **Ancona** 5 ore dopo l'arrivo da Brindisi.

NB. Gli arrivi e le partenze sono regolati in *Alessandria* con quelli della *Compagnia Inglese Peninsulare ed Orientale*, colle *Valigie da e per le Indie Orientali, la China, il Giappone, l'Australia.*

Per gli schiarimenti dirigersi:

In FIRENZE, via dei Fossi, N. 7, ed in VENEZIA, ANCONA, BRINDISI ed ALESSANDRIA D'EGITTO alle rispettive Agenzie della Società. 2840

LE MEILLEUR POTAGE

EST CELUI AU

TAPIOCA - LOUIT

garanti premier choix du Brésil

ÉPURÉ ET PRÉPARÉ POUR POTAGES ET ENTREMETS

SAGOU DE L'INDE préparé pour potages
FARINES DE LÉGUMES CUITS pour purées

EXIGER POUR GARANTIE DE QUALITÉ LA MARQUE

LOUIT FRÈRES ET C.

Fournisseurs de Sa Majesté l'Empereur

BORDEAUX

DEPOSITI in TORINO — **Francesco Cirio** — **Gaetano Valazza** — **Pietro Falcione** — **Giacomo Ro** — **A. Rocca** — **F. Vallino.** 32

RASOI DOPPI

RINOMATISSIMI

CEMENTATI, INOSSIDABILI, GARANTITI INFALLIBILI

della Casa **J. ALEXANDRE** di Birmingham

Presso i fr. PANIGHETTI chincaglieri e bisottieri, *via Po, N. 10, Torino* trovasi il solo deposito pel Piemonte e la Lombardia. — *Si spediscono contro vaglia postale.* — Sconto a convenirsi per le vendite all'ingrosso.

Rasoio con busta L. 4 — Il paio L. 8. 3623

NATALE LANGE E C. - TORINO

via Juvara, N. 8, e Perrone, N. 5, (Porta Susa)

LEGNAMI del ***TIROLO*** da lavoro e costruzione, in grande assortimento ed a prezzi modici.

CEMENTO IDRAULICO di qualità superiore al francese, a L. 8 50 al quintale. 40

TRATTATO DELLA GUARIGIONE FACILE E SICURA

DELLE ERNIE

SENZA OPERAZIONI CHIRURGICHE

del Dottore **ULMANN**

Ciascuno può guarirsi da se stesso.

Prezzo dell'Opera cent. 75. Si spedisce in Provincia contro Vaglia-Postale di centesimi 80. — Trovasi in *Torino* presso la libreria LUIGI REYCEND, *Milano* fratelli FERRARIO, *Genova* GRONDONA, *Firenze* BETTINI e DANTE FERRONI, *Bologna* MARSIGLI e ROCCHI, *Palermo* DECIO SANDRONI, *Napoli* MARGHIERI. 40d

IGIENE DELLA BOCCA

La sanità e la pulitezza della bocca, essendo doti di somma importanza per riguardo alla salute generale e per l'igiene, furono curati in ogni tempo e con diligenza a mezzo di svariatissimi rimedii. — Fra i rimedii antiscorbutici, antiodontalgici i più appropriati per soddisfare altresì all'igiene che la bocca esige, l'acqua fenica è oggidì quella che senza contestazione occupa il primo posto. — Essa oltre essere il rimedio preservativo e curativo della carie dei denti, previene e guarisce le malattie della mucosa orale, ovvia all'alito fetente, rafforza le gengive, mantiene puliti i denti e la bocca tutta, a cui impartisce una esalazione grata e salubre. — La lunga esperienza del rimedio e più che tutto lo spaccio rilevante che se ne fa, attestano irrefragabilmente la efficacia e l'eccellenza del medesimo. Ogni flacone colla relativa e dettagliata istruzione L. 1 50 presso la farmacia ***Zambelletti***, Piazza San Carlo, 5, Milano.

Depositi: Bergamo, *Piacezzi* — Torino, *Ceruti* — Genova, *Brusa e Sperati* — Cremona, *Feraboli* — Venezia, *Bocchi* — Brescia, *Girardi* — Como, *Della Bocca*, Piazza del Duomo — e nelle principali Farmacie del Regno. 77

ESTRATTO ANTI-EPILETTICO (Malcaduco)

PROFESSORE GEMMA

già medico primario dell'ospedale magg. di Verona

Dieci e più anni non interrotti di pieni successi assicurano l'efficacia dell'*Estratto Anti-Epilettico* dottor GEMMA — Cura facile — guarigione rapida positiva.

Prezzo della scatola per l'intiera cura, con l'opuscolo terapeutico fr. 20 Opuscolo terapeutico *gratis*. Si spedisce franco di porto mediante vaglia postale.

Deposito generale da ***Geroldi e C.***, Via Nuova, N. 15, Torino. 76g

NEL NEGOZIO STRAUSS
sotto i Portici della Fiera

alle Pipe e Portasigari di schiuma di mare trovasi aggiunto un grande assortimento di articoli di fantasia e lusso in bronzo, cristallo, cuoio di Russia, di Bijouteries, nonchè di eleganti Ventagli, il tutto a

PREZZI MITISSIMI. 388

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. 2 50; 1/2 chil. L. 4 50; 1 chilo L. 8; 2 chil. e 1/2 L. 17 50; 6 chil. L. 36; 12 chil. L. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e droghiere del regno.

SAN GALLO (SVIZZERA)

Pensione per Giovinetti che vogliono frequentare la **Scuola Cantonale di Commercio** in questa città. (Apertura dei Corsi al principio di maggio). Prezzo **Fr 1200** all'anno, per pensione (compreso vitto, alloggio, lume, fuoco, servizio) sorveglianza coscienziosa ed istruzione ausiliare in casa.

Presso il sig. D. **Bertsch-Soller**, professore di lingua e letteratura tedesca alla stessa scuola mercantile. — Rivolgersi per informazioni:

al sig. Cav. U. GEISSER, Console Generale Svizzero, Torino,
» D. TRAVELLI, Oleggio, provincia di Novara,
» L. PAGANINI, firma: Paganini Visconti e C., Milano,
» G. EBERLE, firma: Pratolongo, Risch e C., Genova,
» GIOVANNI DE ROSA, Napoli,
» L. MATTHIESSEN, Bari. 1004

Torino, Tip. C. Favale e Comp.